

L'EDITORIALE



IL VESCOVO: UNO CHE SAPPIA GUIDARCI FINO A DIO

di don Antonio Rizzolo

Ma tu, cosa fai tutto il giorno? È la domanda che un bambino, con il candore e l'immediatezza dell'infanzia, rivolse al proprio vescovo. Sappiamo che chi è chiamato a guidare, a "sorvegliare", la comunità cristiana non ha un compito facile. Eppure bisogna forse partire dalla domanda ingenua di quel bambino. Perché, al di là dei titoli e degli onori, quello dei vescovi è un impegno concreto, pratico, come indica la parola «pastorale», che richiama la fatica nella cura del gregge.

All'episcopato italiano, chiamato a maggio a individuare una terna dalla quale il Papa sceglierà il prossimo presidente, dedichiamo l'inchiesta di questo mese (→ **PAGINA 28**). Seguita da un'ampia intervista al cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano (→ **PAGINA 41**), che si appresta ad accogliere, il 25 marzo, il Papa in visita alla diocesi. Probabilmente l'ultimo grande evento prima dell'arrivo del successore. Dall'inchiesta emerge la realtà di un episcopato in cui ci sono tanti pastori nominati da Francesco, ma che a volte è ancora lento nel rispondere alle sollecitazioni del Papa. Appare anche quale dovrebbe essere la fisionomia di un autentico pastore, compreso colui che sarà chiamato a presiedere la Conferenza episcopale. Abbiamo, a questo proposito, mandato un'email a tutti i vescovi chiedendo loro un profilo ideale del candidato presidente. Senza alcun intento statistico, e men che meno orientativo nei confronti dell'assemblea di maggio. Ci sembrava solo interessante per i fedeli capire quello che pensano i loro pastori.

Molte risposte sono vicine a quello che lo stesso papa Francesco ha detto in più occasioni. Come nel febbraio 2014 a una riunione della Congregazione per i vescovi. Ecco cosa chiede il popolo di Dio, spiegò allora Bergoglio: «Non ci serve un manager, un amministratore delegato di un'azienda, e nemmeno uno che stia al livello delle nostre pochezze o piccole pretese. Ci serve uno che sappia alzarsi all'altezza dello sguardo di Dio su di noi per guidarci verso di Lui». E aggiungeva: «Siano pastori vicini alla gente, padri e fratelli, siano miti, pazienti e misericordiosi». Sì, un vescovo ha davvero molto da fare e il popolo di Dio ha un grande bisogno di pastori così. ⚡

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 **INCHIESTA****Il paradosso italiano***Un episcopato a metà del guado*di Vittorio Prisciandaro
e Paolo Rappellino41 **L'INTERVISTA****Cardinale Angelo Scola***Abitare l'umano*

di Antonio Rizzolo

50 **L'INTERVISTA****Andrew Garfield***Quella grazia di riconoscersi vulnerabili*

di Brendan Busse

58 **L'INTERVISTA****Padre Tiziano Tosolini***Dio, la croce e il silenzio*

di Gerolamo Fazzini

IDEE IN CIRCOLO

66 **EUROPA - UNA MAPPA INTERIORE***Patmos, alle radici del futuro*

di Piero Pisarra

74 **L'INCONTRO****Grégoire Ahongbonon***Il Basaglia d'Africa che cura i folli*

di Luisa Pozzar

80 **LA MEMORIA****Pubblicazione di *Populorum progressio****Quella risposta della Chiesa all'attesa dei popoli*

di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Alessandro Bianchi/Reuters